

Giovinetze Perenni



2011

Direttore Responsabile GIOVANNI MAURILIO RAYNA - Stampa: Gengraf - Videoimp.: Fotocomposizione Santarosa - Aut. Trib. Saluzzo n. 33 del 6-6-1966 - Poste Italiane s.p.a. Sped. A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB/CN - CCP n. 13511126 - Red.: Via S. Pietro, 9 - Savigliano - Tel. 0172.712.388

Anno 45 - N. 2

Novembre 2010

Nel fare memoria del

15° anno della BEATIFICAZIONE di MADRE GIUSEPPINA BONINO

rileggiamo, in sintesi, la sua storia. La santità è "a portata di mano", come diceva la Beata e, nelle pagine di questo calendario, incontriamo giovani d'oggi, testimoni di una santità quotidiana a cui TUTTI siamo chiamati.

(Illustrazioni di Matteo Giovenale)

Santità: un semplice SI' all'AMORE

Nella città di Savigliano il dottor Domenico Bonino, padre di Giuseppina, svolge il suo servizio godendo di inestimabile fama, grazie alla sua onestà e competenza.



La mamma, Giuseppa Ricci, è una donna di grande fede. Unica erede di un cospicuo patrimonio vive con semplicità inculcando alla figlia i veri valori della vita.

Giuseppina Bonino, nasce a Savigliano il 5 settembre 1843.

Figlia unica, diventa sempre più oggetto di attenzioni da parte di papà Domenico. Tali attenzioni favoriscono superbia ed egocentrismo.

Ma vigila accanto a lei la mamma, che, nel richiamo e nella correzione, poco alla volta, la porta a rintuzzare il proprio carattere, per modellarlo sulla persona di Gesù.

Il seme della fede cresce e Giuseppina spesso domanda alla mamma: "Quando riceverò Gesù nel mio cuore?"

Prima di accedere al sacramento, con gesto spontaneo si inginocchia davanti ai genitori per chiedere loro perdono delle mancanze,





*L'amore
di Gesù
è vero
quando
diventa
concreto!*

*Intorno a lei
vivono
bambini
meno fortunati.
Un giorno,*

*per far spazio a Gesù nel suo cuore,
decide di liberarsi della bambola a lei più cara
donandola ad una bimba povera.*



*Con lo stesso
spirito di condivisione
frequenta la scuola elementare
dalle Rosine, rivelando
spiccata intelligenza
e sete di conoscenza.*



*Adolescente,
con la famiglia,
si trasferisce a Torino,
per motivi di lavoro
del papà.*

*Frequenta la scuola superiore
presso le Suore Giuseppine,
applicandosi con profitto
anche allo studio
della lingua francese
e coltivando l'amore
per la musica.*

*Cresce in lei
il desiderio
di appartenere
a Dio solo:
a 18 anni,
nonostante
la sua giovane età
e la possibilità
di un futuro brillante
come moglie
e come madre,
decide di fare
voto di castità,
consegnando, in segreto,
il suo cuore al Signore.*



*Nel frattempo,
la salute del
dottor Bonino
declina:
è necessario
il rientro
a Savigliano,
dove Giuseppina
sarà al suo fianco
durante
le passeggiate.*





Negli ultimi mesi di vita,
il dottor Bonino rimase a letto.
Una sera, fece cenno alla figlia
di avvicinarsi e disse:

“Ho un peso sul cuore...:
parecchi giovani sono venuti
a richiedere la tua mano.
Io, per egoismo
li ho allontanati tutti.
Ora, temo di aver impedito
la tua felicità.”



Ma Giuseppina,
con un sorriso,
rispose:
“Sta tranquillo, papà!
Devi sapere
che dall'età di diciott'anni
mi sono consacrata a Gesù.
Il Signore si è servito di te,
per dire un "no"
meno doloroso a quei pretendenti.”

Alla morte del padre,
Giuseppina
continua a coltivare
il suo ideale di carità
e dono di sé trascorrendo
parte della giornata,
con la mamma,
presso il laboratorio
di cucito...



...e
visitando
le famiglie
povere
della città.

Il discernimento vocazionale
è sempre più difficile: da una parte
il desiderio di intimità con Dio,
dall'altra il grido dei poveri
che sale dalla sua stessa città.

A Lourdes l'intuizione:
fondare una comunità di suore
a servizio degli ultimi e oranti
per la santità dei sacerdoti.



Dopo due esperienze claustrali, Giuseppina, con altre giovani avvia il nuovo istituto che privilegia il servizio alle fanciulle povere.

Ma nuovi ostacoli impediscono il proseguire dell'opera: il clero e famiglie aristocratiche desiderano che il servizio sia rivolto alle classi sociali più elevate.

Il problema viene sottoposto al consiglio di Don Bosco, che rassicura Giuseppina a continuare l'opera: "Figliola - disse il Santo - la scelta per i poveri ha sempre la precedenza."



Pellegrina a Loreto, incontra Padre Malaga, frate cappuccino, che la incoraggia a formare le sue prime suore e aprire una casa presso il santuario, per una vita di contemplazione del mistero di Nazaret e di servizio ai bisognosi.



L' 8 settembre 1887

La Chiesa approva la nuova Congregazione della Sacra Famiglia:

erano dodici, come gli Apostoli, le prime colonne dell'Istituto!



Con l'accoglienza delle bambine colpite da disagio familiare, Madre Giuseppina rivela il suo grande cuore materno.

Docile alla volontà di Dio, il suo operato diventerà presto fecondo.



Con le sue figlie spirituali Madre Giuseppina trova il modo di servire la vita "dall'alba al tramonto", dal suo nascere al suo morire...
...confortando malati...



...curando l'educazione nelle scuole e nelle parrocchie per la crescita umana, culturale e spirituale della gioventù.



Nei primi anni del '900, un terribile terremoto colpisce la Calabria: a Loreto, le suore di Madre Giuseppina, aprono le porte a poveri fanciulli rimasti privi di ogni conforto.





Guardando
alla Santa Famiglia
di Nazaret
Madre Giuseppina vive
nel nascondimento
del quotidiano:
in cucina o in cappella,
il suo cuore è unito a Dio,
e la sua vita
profuma di santità.



Col passare
degli anni
Madre Giuseppina
avverte di essere
al termine della sua vita...

“Mia cara Suor Angela,
devo andare a Savona
per pratiche burocratiche.
A te confido che
non tornerò più.”



E così avviene:
a Savona è colpita da
polmonite fulminante.



“Sono giunta
a quel punto?
- chiese al medico -
Sia fatta la volontà di Dio.”

Muore
l'8 febbraio del 1906.

La città
di Savigliano
parteciperà
alla gioia della

BEATIFICAZIONE
il
7 maggio 1995.



Per intercessione di
Madre Giuseppina Bonino,
“Missionaria
della Volontà di Dio”

la Buona Notizia
del Vangelo
possa ancora oggi
raggiungere
i cuori delle persone
per la realizzazione
del Regno di Dio.

Chi sono questi "testimoni"?

Chiara Luce Badano

Nasce a Sassello (Sv) nel 1971. Vivace, allegra e sportiva. Entra come Gen nel Movimento dei Focolari. Frequenta il liceo e, a 17 anni, viene colpita da un grave tumore, osteosarcoma. Morirà dopo tre anni, durante i quali diventa luminosa testimone di Gesù.

Silvio Dissegna

Nasce nel 1967 a Poirino (To). Bambino solare, studioso e servizievole, amante della natura e del gioco. A soli 11 anni viene colpito da cancro alle ossa: non si dispera e trae forza dall'Eucaristia che chiede di ricevere ogni giorno. Muore a 12 anni, dopo indicibili sofferenze vissute in modo eroico.

Maria Cristina Cella Mocellin

Nasce a Monza (MB) nel 1969. Frequenta attivamente la scuola fino a conseguire la laurea in lingue. A 18 anni compare un tumore che verrà momentaneamente fermato. Si sposa e diventa mamma di tre figli. Durante la terza gravidanza il tumore ricompare: rifiuta le cure per non danneggiare il feto. Dopo qualche mese dalla nascita del bambino, Maria Cristina muore a soli 26 anni.

Mark Cuni

Nasce in Albania nel 1919. A 16 anni entra in seminario. Il Regime Comunista, durante una dura repressione contro la Chiesa, imprigionerà e torturerà a morte centinaia di sacerdoti.

Mark Cuni avrà la stessa sorte: dopo indicibili sofferenze, perdona i suoi uccisori e muore fucilato a 27 anni.

Maria Orsola Bussone

Nasce a Vallo Torinese nel 1954. Gioviale, sportiva e brillante studentessa, a contatto con il Movimento dei Focolarini manifesterà presto una fede matura e travolgente. A 16 anni, in un campo-scuola parrocchiale di cui è animatrice, mentre si asciuga i capelli, muore fulminata dal phon difettoso.

Carlo Acutis

Nasce a Londra nel 1991. Vive a Milano, impegnato nella scuola, tra gli amici, grande appassionato di personal computers. Allo stesso tempo è un grande amico di Gesù Cristo e partecipa ogni giorno all'Eucaristia.

Morirà a soli 15 anni per una leucemia fulminante, offrendo la sua vita per il Papa e per la Chiesa.

Santa Scorsese

Nasce nel 1968 a Bari. Frequenta la scuola fino al conseguimento della Laurea in Pedagogia. Intensifica impegno sociale e volontariato; entra come Gen nel complesso musicale del Movimento dei Focolari. Intanto un giovane squilibrato prende a insidiarla. La colpirà mortalmente una sera del 1991. Aveva 23 anni. Le sue ultime parole sono di perdono per il suo assassino.



Piccoli gesti di Solidarietà

Proponiamo alcune possibilità di aiuto alle missionarie della Beata Giuseppina Bonino che agiscono in Brasile, Camerun ed Albania, per far conoscere Gesù al mondo e dare dignità alla persona umana.

PASTO GIORNALIERO (per un mese)
alimento per bambini (latte...)

euro 50



FARINA DI MANIOCA E FAGIOLI
per una piccola famiglia

euro 30

UN BUONO SCUOLA
costituisce lo stipendio mensile per un insegnante

euro 65



ZAINETTO SCOLASTICO
si consegna all'apertura della scuola fornito
di cancelleria necessaria

euro 30



CASSETTA CON ATTREZZI PROFESSIONALI
per i giovani che frequentano i centri di formazione
agricola ed artigianale

euro 30



Dio ricompensi questo gesto d'amore

CONGREGAZIONE "SACRA FAMIGLIA"

Via S. Pietro, 9 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - Tel. 0172/712388 - Fax 0172/31544

C.C.P. n. 13511126

e-mail: sacrafamsavigliano@libero.it

info@sacrafamsavigliano.it

sito internet: www.sacrafamsavigliano.it

Se desideri sostenere le Missioni della Sacra Famiglia:
c/c n. 13511126 - Intestato a: Postulazione Istituto Sacra Famiglia
via S. Pietro, 9 - 12038 Savigliano (Cn)

Avviso ai lettori

Gentile lettrice, gentile lettore,

il Suo indirizzo fa parte dell'archivio della nostra rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge n° 675/1996 per la tutela dei dati personali, comunichiamo che tale archivio è gestito dalla Congregazione della Sacra Famiglia. I Suoi dati, pertanto, non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamento, integrazione o cancellazione scrivendo all'attenzione della "Congregazione Sacra Famiglia" via San Pietro, 9 - 12038 Savigliano (CN)

*IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL C.R.P. CUNEO - C.P.O.
per la restituzione al MITTENTE che si impegna a pagare la relativa tariffa*